

 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>PLUS LAZIO</p> <p>NUOVA VITA A FONDI piano locale urbano di sviluppo</p>	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	<p>Capitolato Tecnico</p>
<p>OFFICINA DEI GIOVANI</p>		



PROGETTO OFFICINA DEI GIOVANI

CAPITOLATO TECNICO

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

INDICE

1.	AVVISO.....	4
2.	ACRONIMI.....	5
3.	NOTA TERMINOLOGICA.....	6
4.	PRESENTAZIONE DEL COMMITTENTE: COMUNE DI FONDI.....	7
	L'AREA TARGET DELL'INTERVENTO P.L.U.S.	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.	IL PROGETTO.....	7
6.	PORTALE DI PROGETTO	7
6.1	PIATTAFORMA E-LEARNING	7
7.	MODULI DIDATTICI A DISTANZA.....	8
8.	SEZIONE PER L'ORIENTAMENTO	8
9.	PORTALI DI ISTITUTO	8
10.	PORTALI DEI SINGOLI DOCENTI	9
11.	WEB TV	9
12.	SOCIAL NETWORK.....	9
13.	SISTEMA DI JOB PLACEMENT.....	9
14.	SECOND-FORM	9
15.	ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO.....	10
16.	SOGGETTI INTERESSATI CHE VERRANNO COINVOLTI.....	11
17.	TRASFERIBILITÀ E RICADUTE DELL'INTERVENTO.....	11
18.	TABELLA DI SINTESI DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI DA REALIZZARE.....	12
19.	TEMPO ESECUZIONE.....	13
20.	REQUISITI DI BASE DELLA SOLUZIONE PROPOSTA	13
21.	CARATTERISTICHE QUALIFICANTI DELL'INFRASTRUTTURA PROPOSTA	13
22.	HARDWARE E SOFTWARE.....	14
22.1	REQUISITI GENERALI DELLA PIATTAFORMA APPLICATIVA DI UTILIZZO	14
22.2	REQUISITI INTERFACCIA UTENTE	14
23.	APPLICAZIONI MOBILI.....	16
23.1	REQUISITI DELLE APPLICAZIONI DI MOBILITÀ	16
23.2	REQUISITI DELLE ACCESSIBILITÀ	16
23.3	REQUISITI PRESTAZIONALI.....	16
24.	I DATI	17

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

24.1	REQUISITI RELATIVI AI FORMATI DEI DATI	17
24.2	VERIFICARE LE REALI NECESSITÀ DELL'ENTE	17
24.3	STANDARD DI PUBBLICAZIONE.....	18
24.4	STANDARD SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	18
24.5	REQUISITI DI CARICAMENTO DEI DATI	19
25.	COPYRIGHT E OPEN DATA	19
26.	HOSTING	19
27.	ULTERIORI COMPITI DEL FORNITORE	20
27.1	CONDUZIONE TECNICO/FUNZIONALE DEGLI APPLICATIVI.....	20
27.2	LA MANUTENZIONE CORRETTIVA	20
28.	DURATA DEL SERVIZIO.....	21
29.	PROJECT PLAN	22
29.1	RILASCI.....	22
29.2	ACCETTAZIONE	22
30.	REGOLA DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	23
30.1	PIANIFICAZIONE.....	23
30.2	CONSUNTIVI E SAL.....	24
30.3	PRODOTTI E DOCUMENTAZIONE DI FASE	24
30.4	QUALITÀ DELLA FORNITURA.....	24
30.5	IL PIANO DI QUALITÀ	24

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
	OFFICINA DEI GIOVANI		

1. AVVISO

Le informazioni contenute in questo documento sono proprietà del Comune di Fondi ("LA STAZIONE APPALTANTE") e sono protette dalla legislazione internazionale sul copyright (c) (Diritti di copia).

Sebbene ogni misura sia stata presa per assicurare che le informazioni contenute in questo documento siano aggiornate e accurate, LA STAZIONE APPALTANTE non potrà essere considerata responsabile per eventuali inaccuranze o errori nelle informazioni contenute in questo documento.

LA STAZIONE APPALTANTE non fornisce garanzia di alcun tipo circa le informazioni contenute in questo documento e non potrà essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che possano prodursi in relazione con la fornitura, o l'utilizzo delle informazioni contenute all'interno di questo documento.

LA STAZIONE APPALTANTE si riserva il diritto di modificare le informazioni contenute in questo documento e ogni requisito funzionale.

Ogni affermazione riguardante i piani, le direzioni e le intenzioni della STAZIONE APPALTANTE sono suscettibili di cambiamento.



COMUNE DI FONDI

Capitolato
Tecnico

OFFICINA DEI GIOVANI

2. ACRONIMI

Abbreviazione	Descrizione
CC	Creative Common Standard License
CMS	Content Management System
CSS	Cascading Style Sheets
FA	Fornitore aggiudicatario
GIF	Graphical Interchange Format
GIS	Geographical Information System
GPS	Global Positioning System
HTML	HyperText Markup Language
HTTP	HyperText Transfer Protocol
IANA	Internet Assigned Numbers Authority
ICT	Information and Communication Technology
IETF	Internet Engineering Task Force
IMAP	Internet Message Access Protocol
JAVA	Linguaggio di programmazione
LDAP	Lightweight Directory Access Protocol
MASHUP	Aggregazione
MIME	Multipurpose Internet Mail Extensions
MPEG	Motion Picture Expert Group
PDF	Portable Document Format
PHP	Hypertext Preprocessor - linguaggio di scripting, open source
PNG	Portable Network Graphics
Python	Linguaggio di programmazione
RTF	Rich Text Format
SIT	Sistema Informativo Territoriale
SOA	Service Oriented Architecture
SOAP	Simple Object Access Protocol
SVG	Scalable Vector Graphics
TIFF	Tagged Image File Format
UAT	(User acceptance test) collaudo di accettazione
UGC	Users Generated Contents
UTF-8	Unicode Transformation Format
AR	Realtà Aumentata
W3C	World Wide Web Consortium
WMV	Windows Media Video
WSDL	Web Services Description Language
XML	eXtensible Markup Language
Nota : Gli acronimi indicate non saranno necessariamente presenti all'interno del documento	

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

3. NOTA TERMINOLOGICA

All'interno di questo capitolato tecnico si adottano le raccomandazioni contenute nelle linee guida tecniche per i programmi di creazione di sistemi e contenuti digitali e sono quindi prescritti gli standard e le raccomandazioni che devono essere adottate quelli, che dovrebbero essere adottati e quelli che possono essere adottati per distinguere con chiarezza i requisiti, le raccomandazioni e i suggerimenti.

Nella documentazione sugli standard, le parole "deve, dovrebbe e può", riprese dalla terminologia usata nella documentazione della Internet Engineering Task Force (IETF), comunicano significati precisi sulla gradazione di requisiti, raccomandazioni, suggerimenti.

Esse sono impiegate come parole chiave nel testo di questo documento:

Deve (<i>must</i>):	Indica un requisito tecnico assoluto cui il progetto deve obbligatoriamente attenersi.
Dovrebbe (<i>should</i>):	Indica una direttiva che per valide ragioni non ha l'obbligatorietà del requisito, ma, prima di disattenderla, le sue implicazioni dovranno essere comprese appieno e il caso andrà attentamente valutato. <i>Dovrebbe</i> si usa, ad esempio, in connessione con standard tecnici che probabilmente verranno largamente adottati nel corso del ciclo di vita del progetto, ma che sono ancora in via di diffusione
Può (<i>may</i>):	indica un suggerimento. Il tema merita attenzione, ma i progetti non sono obbligati a seguire tale indicazione

Il presente capitolato tecnico costituisce parte integrante del contratto finale di aggiudicazione. L'accettazione del contratto da parte del FA (Fornitore Aggiudicatario) implica da parte sua l'accettazione dei requisiti tecnici o la loro ridefinizione in accordo con LA STAZIONE APPALTANTE.

Le funzionalità, non esplicitamente ridisegnate e concordate con LA STAZIONE APPALTANTE, s'intenderanno quindi disponibili e implicitamente accettate.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

4. PRESENTAZIONE DEL COMMITTENTE: COMUNE DI FONDI

Il comune di Fondi ha fatto registrare nel censimento del 2001 una popolazione pari a 31.023 abitanti. Nel censimento del 2011 invece la popolazione è salita a 37.180 abitanti, mostrando quindi nel decennio 2001 - 2011 una variazione percentuale di abitanti pari al 19.85%. Gli abitanti sono distribuiti in 10.179 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 3,05 componenti.

Risultano insistere sul territorio del comune 96 attività industriali con 559 addetti pari al 8,40% della forza lavoro occupata, 1.062 attività di servizio con 2.641 addetti (39,67%), altre 1.048 attività di servizio con 2.423 addetti (36,40%) e 84 attività amministrative con 1.034 addetti (15,53%).

5. IL PROGETTO

Il progetto **“Officina dei giovani”** prevede la collaborazione e la messa in rete degli istituti scolastici di Fondi: al termine dell’intervento sarà possibile per i soggetti partecipanti facilitare l’opportunità che lo studio delle discipline venga integrato con progetti che ne facilitino l’apprendimento, tramite l’utilizzo di tecnologie informatiche. In coerenza con le attuali richieste del mercato del lavoro e con l’evoluzione della tecnologia, si intende promuovere l’utilizzo e la diffusione dei più moderni sistemi informativi dedicati all’apprendimento, alla formazione e all’orientamento al lavoro sviluppando nuove competenze nel sistema dell’istruzione, in un’ottica di aggiornamento continuo e di arricchimento dell’offerta formativa delle scuole.

L’obiettivo **“sociale”** del progetto è quello di costituire una vera e propria **“Comunità di Pratica”** che, oltre ad usufruire dei servizi informativi e di supporto previsti possa condividere e scambiarsi opinioni, esperienze e opportunità formative. Il progetto prevede l’implementazione di una **rete territoriale informatizzata** attraverso la realizzazione di un sistema di **Portali** il cui obiettivo primario è quello di rendere disponibile uno **spazio virtuale** nel quale possano essere inseriti contenuti e servizi che corrispondano alle aspettative e alle esigenze degli utenti coinvolti nel progetto e che consentano il conseguimento dei loro scopi informativi, collaborativi, comunicativi e, soprattutto, formativi.

6. PORTALE DI PROGETTO

Sul piano tecnologico-implementativo il progetto si basa sulla costituzione di un Portale di Progetto che, oltre a svolgere una funzione di promozione e diffusione dell’iniziativa, ne costituirà un ambiente di lavoro condiviso tra gli Istituti presenti nel Comune di Fondi attraverso il quale sperimentare nuovi ausili tecnologici, scambiare esperienze e materiali di lavoro, condividere e sperimentare l’adozione di modelli didattici più avanzati.

A livello di portale di progetto la piattaforma è installata su un server remoto e costituisce un unico repository di risorse, esperienze, modelli didattici e informazioni condivisibili da parte di tutti gli Istituti e permette di attuare attività cooperative e collaborative tra gli Istituti.

6.1 PIATTAFORMA E-LEARNING

Il progetto prevede la realizzazione e l’implementazione di una **piattaforma informativa e formativa di e-learning** finalizzata:

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

6.1 alla gestione delle attività didattiche e alla predisposizione dei percorsi formativi e/o lezioni da parte dei docenti che potranno inserire nella piattaforma per renderli disponibili agli studenti;

6.2 alla messa a punto e implementazione di uno spazio virtuale di incontro tra scuole e mondo del lavoro per realizzare un sistema in grado di raccordare gli alunni degli istituti con il mondo delle aziende al fine di facilitare sia la condivisione di dati tra gli istituti sia la progettazione di percorsi formativi in grado di soddisfare il fabbisogno professionale espresso delle stesse realtà produttive.

Il progetto prevede, quindi, la nascita di una **comunità virtuale** capace di avvicinare tra loro tutte le scuole e tutti gli studenti del Comune di Fondi.

In tale piattaforma saranno pubblicati tutti i contenuti formativi sotto forma di video o learning object multimediali prodotti al punto 8.

7. MODULI DIDATTICI A DISTANZA

Dovrà inoltre essere prevista la messa in rete di moduli didattici "a distanza" realizzati in collaborazione con gli studenti stessi, per esempio sotto forma di attività laboratoriali e teatrali, che presentino contenuti formativi legati al territorio fondano (storia, tradizioni, ecc).

Si dovrà prevedere almeno la realizzazione di almeno 10 moduli formativi da 5 ore ciascuno, sotto forma di video lezioni o di learning object multimediali.

Occorrerà prevedere l'utilizzo di standard come SCORM e Learning Object, che permettono l'utilizzo con qualsiasi altra piattaforma disponibile presso altri Istituti ed enti.

Nello specifico:

- Learning Object (LO) é una risorsa didattica "modulare", si può definire come una risorsa didattica che si può riusare senza la necessità di modificarne le parti componenti. Secondo la terminologia Cisco con RLO Reusable Learning Object, si indica un oggetto formativo minimo riutilizzabile. Esso è costituito da un'introduzione (overview), un insieme di RIO Reusable Information Object (da un massimo di 7 a un minimo di 5), una sintesi (summary) e una valutazione finale (assessment).
- SCORM è un modello di riferimento per la creazione dei learning object all'interno dei corsi di formazione a distanza, nato nel 1997 all'interno del progetto ADL del Ministero della Difesa degli Stati Uniti. Lo scopo del progetto è quello di garantire la riutilizzabilità, la durabilità e l'interoperabilità dei contenuti, attraverso l'ottimizzazione degli accessi e della loro gestione.

8. SEZIONE PER L'ORIENTAMENTO

Nella piattaforma informativa e formativa dovrà essere realizzata una sezione dedicata all'orientamento. Essa dovrà essere centrata sulla realtà produttiva della Regione Lazio ed in particolare della provincia di Latina per facilitare la conoscenza degli ambienti di lavoro, delle competenze e delle conoscenze ricercate dalle imprese e dal mercato e inoltre per presentare i possibili scenari dell'evoluzione dell'economia laziale.

9. PORTALI DI ISTITUTO

Il sistema sarà costituito dai Portali di singolo Istituto, che saranno costituiti da **un CMS per la produzione di contenuti multimediali**.

Esso rappresenterà l'ambiente virtuale attraverso il quale verranno pianificate e gestite le principali attività di produzione ed erogazione dei contenuti multimediali e dei servizi ad essi associati.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

10. PORTALI DEI SINGOLI DOCENTI

Verrà realizzato un sistema di produzione automatica di portale/blog di ciascun docente, all'interno del quale potranno essere pubblicate informazioni che in automatico convergeranno su app per smartphone e sui portali sviluppati. I docenti possono pubblicare ricerche, materiali didattici, lezioni, file multimediali, ipertesti, mappe concettuali, presentazioni, preparare lezioni, organizzare sondaggi e valutare i lavori degli studenti, collaborare a pubblicazioni on line ed espletare operazioni amministrative con un proprio specifico minisito raggiungibile dalla rubrica di Istituto e di Comunità (ci sarà cioè una rubrica da cui accedere al portale del singolo docente, che può pubblicare contenuti semplicemente inviando un sms ad un numero fornito).

11. WEB TV

Verrà realizzato un sistema di pubblicazione intelligente di contenuti video individuati dai docenti. I video potranno essere pubblicati dai docenti sui server di condivisione e poi resi disponibili, attraverso sistemi di embed, nella web tv di progetto che permetterà l'organizzazione dei contenuti e la loro indicizzazione (per esempio i video di matematica, quelli relativi ad un luogo in cui si dovrà andare in gita, ecc.). I video potranno essere commentati con sistemi simili a quelli dei principali social oggi utilizzati dai giovani.

12. SOCIAL NETWORK

Verrà realizzato un sistema di condivisione e interrelazione fra studenti finalizzati alla diffusione e messa in comune di dispense, appunti e materiali didattico prodotto dagli studenti e per gli studenti.

In tale ambiente, comune a tutti i partecipanti al progetto, sarà disponibile strumenti di comunicazione in tempo reale (chat, audio-videoconferenza, ecc).

13. SISTEMA DI JOB PLACEMENT

Verrà realizzato un sistema di JOB PLACEMENT per favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro. Tale sistema dovrà prevedere la possibilità, per il maggior numero possibile di studenti delle scuole medie superiori (con età superiore ai 16 anni), di inserire le proprie competenze ed alle aziende di presentare le proprie offerte di lavoro.

Un motore di ricerca dovrà permettere l'incontro domanda-offerta.

14. SECOND-FORM

Verranno realizzati **ambienti virtuali di formazione** all'interno di un contenitore collegato con il CMS e denominato Second-Form.

Second-Form nasce dall'esigenza di far sperimentare ai docenti un nuovo modello didattico di tipo collaborativo attraverso un'attività per gruppi, a composizione mista, tra studenti di varie classi. Si basa sull'estensione della sperimentazione dell'ANSAS (ex INDIRE) sul progetto di formazione denominato IT-Bridge sulla formazione linguistica e sul progetto Second Learning dell'Università "La Sapienza" di Roma, un progetto di ricerca educativa, che ha come obiettivo l'individuazione di nuove metodologie didattiche attraverso l'utilizzo dei mondi virtuali.

Restituire motivazione allo studio in alunni nella fascia dell'obbligo e creare una rete tra studenti in una prospettiva di continuità verticale: questi sono gli obiettivi generali del progetto che si realizzerà in Second

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

Life uno strumento particolarmente efficace, in quanto permetterà agli istituti di lavorare, per la prima volta insieme, su compiti specifici, formando nel personale docente la professionalità di sviluppare e gestire ambienti di formazione virtuali e 3D.

La scelta di utilizzare la piattaforma di SecondLife, rispetto ad altre forme più consolidate di istruzione a distanza, si spiega inoltre con la possibilità che tale ambiente offre di simulare interazioni reali attraverso lo strumento dell'avatar e delle ricostruzioni in 3D. Infine le modalità di scambio, via chat o comunque mediate dalle nuove tecnologie (audio e videoconferenza), incroceranno una modalità di comunicazione particolarmente diffusa tra gli alunni e per questa via si intende recuperare un'ulteriore componente motivazionale oltre a quella fornita dalla metodologia didattica del reciprocal teaching.

15.ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO

L'idea progettuale nasce dalla esigenza di estendere i sistemi di comunicazione web degli Istituti partecipanti con un sistema di gestione elettronica dei contenuti (CMS) totalmente integrato nel sito web dell'Istituto, perfettamente funzionante e profondamente orientato alla didattica in rete ed allo studio ed al lavoro cooperativo (Cooperative Learning, CSCL e CSCW).

L'**innovatività** della proposta sta soprattutto nel "modello tecnologico" distribuito dal progetto che si realizza in un unico Portale che integra sito Internet, intranet, gruppi di lavoro e classi virtuali; che permette ad allievi e professori, anche di scuole diverse, di formare via Internet una comunità scientifica interattiva di "protagonisti creativi" delle tecnologie informatiche. I docenti possono pubblicare ricerche, materiali didattici, lezioni, file multimediali, ipertesti, mappe concettuali, presentazioni, preparare lezioni, organizzare sondaggi e valutare i lavori degli studenti, collaborare a pubblicazioni on line ed espletare operazioni amministrative (accedere a circolari, inserire appuntamenti e riunioni) anche con un proprio specifico minisito raggiungibile dalla rubrica di Istituto e di Comunità (ci sarà cioè una rubrica da cui accedere al portale del singolo docente, che può pubblicare contenuti semplicemente inviando un sms ad un numero fornito).

Ma anche gli allievi possono salvare e modificare i materiali da scuola e da casa e creare contenuti per condividere progetti con altri studenti/utenti in rete. A questo breve ventaglio di attività si aggiunge la possibilità d'impiego intensivo del portale da parte dell'amministrazione e non sono esclusi i genitori, che sul sito possono trovare informazioni utili, modulistica, orari e, soprattutto, i lavori dei propri figli salvati direttamente in rete. L'innovatività sta anche e soprattutto nella creazione di comunità di apprendimento e di pratica che sono potenziali strumenti di valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze, e ciò per più ragioni, in quanto esse:

- creano e diffondono velocemente le buone prassi operative tra i vari utenti di progetto;
- possono informare e sensibilizzare gli attori coinvolti nel progetto (a livelli alti o livelli bassi della catena);
- coinvolgono gli utenti, destinatari finali del progetto offrendo loro servizi innovativi per la diffusione delle informazioni.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

16. SOGGETTI INTERESSATI CHE VERRANNO COINVOLTI

Le priorità che intendono perseguire gli Istituti che partecipano al progetto sono l'implementazione di una iniziativa dedicata a promuovere l'uso della multimedialità e delle tecnologie informatiche, nonché un proficuo uso delle reti telematiche a supporto della didattica e dell'organizzazione degli istituti stessi.

Il sistema prevede che ad esso abbiano accesso diverse tipologie di utilizzatori:

- **docenti** interessati a presentare le proprie iniziative, le proprie sperimentazioni e soprattutto a pubblicare contenuti formativi tramite l'accesso alle sezioni di FAD (rivolte agli studenti ed ai ragazzi in generale) appositamente create o a presenziare alle attività della comunità virtuale;
- **studenti** interessati a conoscere il Piano di Offerta Formativa dell'istituto o interessati ad una possibile iscrizione presso l'istituto, ma anche gli iscritti interessati ad approfondire tematiche, utilizzare risorse, collaborare con docenti e colleghi, orientarsi al lavoro ed alle scelte post istruzione;
- **studenti ed adulti** interessati a conoscere ed a partecipare alle attività formative attivate dall'istituto e realizzate con il concorso dei vari progetti;
- **genitori** interessati ad essere costantemente aggiornati sull'iter scolastico dei loro figli e interessati alle eventuali attività di approfondimento organizzate dall'istituto;
- **aziende** interessate ad una ricerca rapida di forza lavoro da impiegare ed in possesso di competenze di tipo tecnico-operativo in ambito ragionieristico, chimico, meccanico, elettrico, elettronico, delle telecomunicazioni.

Molta dell'innovatività del progetto è legata anche alla ricerca che si realizzerà con il progetto Second-Form. Tale progetto, precedentemente descritto, intende condividere il giudizio positivo ormai largamente presente in letteratura: il reciprocal teaching restituisce centralità allo studente e ridefinisce il ruolo dell'insegnante che diventa ora guida e regista, come si usa dire, dei processi di apprendimento, trasformando la classe in un'autentica comunità di pratiche. C'è da aggiungere poi che il binomio ambiente virtuale - reciprocal teaching si potrà rivelare particolarmente efficace in relazione agli obiettivi che ci si è prefissi con il progetto in oggetto.

17. TRASFERIBILITÀ E RICADUTE DELL'INTERVENTO

La **trasferibilità** deriva sia dal fatto che la comunità di apprendimento del progetto diventerà comunità di pratica (in quanto si realizzerà sulla condivisione delle esperienze, sull'individuazione delle migliori pratiche e sull'aiuto reciproco nell'affrontare i problemi) e sarà quindi estensibile ad altri soggetti e ad altre comunità.

L'intervento faciliterà il contatto diretto tra le scuole del territorio del Comune di Fondi ed il tessuto imprenditoriale regionale, provinciale e comunale favorendo anche lo scambio di informazioni tra i soggetti circa le posizioni aperte presso ciascuna impresa coinvolta nel portale e il fabbisogno in termini di portfolio di competenze da possedere per poter rispondere in maniera adeguata alla domanda di personale da queste espresse.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

Si produrrà una qualificazione della didattica degli Istituti in quanto il Portale risponderà alla necessità di organizzare e rendere disponibile nel miglior modo possibile le informazioni ed i contenuti ad uso didattico sia per chi ne fruisce, ovvero l'utenza finale del progetto, sia per chi li fornisce e li gestisce. Il ruolo principale del Portale sarà quello di offrire uno strumento comunicativo ed informativo a quegli attori che ogni giorno si impegnano a diretto contatto con il mondo dell'istruzione e che dall'interno conoscono e vogliono evidenziare buone pratiche, esperienze e documenti che ritengono utili per una evoluzione dell'intero sistema scolastico. La possibilità di condividere i materiali prodotti da ciascun Istituto consente inoltre una integrazione dei curricula scolastici.

La capacità di comunicazione degli Istituti e tra gli Istituti sarà implementata attraverso il Portale di Progetto che, oltre a svolgere una funzione di promozione e diffusione dell'iniziativa, consente di pianificare e attuare attività cooperative e collaborative tra Istituti sia a livello corpo insegnante sia a livello di studenti. Lo sviluppo dell'e-learning nel sistema di istruzione viene garantito dalla piattaforma di e-learning e dall'utilizzo del framework per la produzione di contenuti multimediali. Con la soluzione proposta è possibile sviluppare corsi in autoistruzione o ipermanuali concependoli come una raccolta di risorse informative costituita da tanti "fogli mobili" che è possibile organizzare secondo indici diversi. Tale strumento non richiede competenze di programmazione e presenta una facilità d'uso paragonabile all'uso di un normale browser. Il progetto proposto consente, infine, di sviluppare la capacità di "fare rete" degli Istituti attraverso il Portale che rappresenta l'ambiente virtuale di incontro tra Istituti, Imprese e soggetti istituzionali. Il Portale sarà alimentato direttamente da una redazione mista costituita dai rappresentanti degli Istituti, che svolgeranno anche una funzione di comitato di coordinamento delle attività di produzione multimediale che ciascun Istituto sarà chiamato a svolgere al proprio interno.

18. TABELLA DI SINTESI DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI DA REALIZZARE

SERVIZIO – PRODOTTO	DETTAGLIO
PORTALE GENERALE	Sito web generale che raccoglie tutti i servizi e i prodotti previsti dal progetto.
PORTALI SPECIFICI PER I SINGOLI ISTITUTI SCOLASTICI	Un portale per ogni istituto scolastico che ha sottoscritto il protocollo d'intesa.
SISTEMA DI PLACEMENT E DI ORIENTAMENTO DEGLI ALLIEVI	Piattaforma per l'incontro domanda-offerta di lavoro
SOCIAL NETWORK DEDICATO	Comunità di scambio dati e informazioni tra gli studenti degli istituti che hanno sottoscritto il protocollo di intesa ma aperta alla possibilità di iscriversi anche altri studenti.
WEB TV	Piattaforma per veicolare informazioni video sotto forma di web TV
PORTALI SINGOLO DOCENTE	Miniportale/blog per ogni docente raggiungibile dalla rubrica di tutti i docenti delle scuole di Fondi.
PIATTAFORMA E-LEARNING	Piattaforma e-learning per la condivisione dei moduli didattici sviluppati e per la creazione di una community di autoaggiornamento dei docenti

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

MODULI DIDATTICI "A DISTANZA"	Creazione di n. 10 moduli didattici FAD da 5 ore ciascuno
SECOND-FORM	Piattaforma per far sperimentare ai docenti un nuovo modello didattico di tipo collaborativo attraverso un'attività per gruppi, a composizione mista, tra studenti di varie classi.
APP PER SMARTPHONE	Realizzazione di applicazioni mobile su cui convergono le informazioni presenti nelle varie piattaforme
COMUNICAZIONE	Comunicazione attraverso gli strumenti realizzati nella piattaforma ad alunni, genitori ed aziende
FORMAZIONE	Formazione del personale, degli alunni e dei genitori all'accesso, utilizzo e aggiornamento dei contenuti della piattaforma

19. TEMPO ESECUZIONE

Il prestatore si impegna a realizzare il servizio, collaudato e funzionante, entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di stipula del contratto (o nel minor tempo offerto in sede di gara: NON MENO DI 120 GIORNI).

20. REQUISITI DI BASE DELLA SOLUZIONE PROPOSTA

- La soluzione dovrebbe essere basata sull'uso di uno o più "Framework" Software open source.
- Il sistema finale deve essere in grado di supportare tutte le applicazioni comprese le applicazioni in mobilità.
- Il sistema dovrebbe supportare le principali tecnologie standard di mercato come ad esempio Java e PHP (LAMP).
- Il sistema dovrebbe essere conforme ai principali standard di mercato come ad esempio AJAX

21. CARATTERISTICHE QUALIFICANTI DELL'INFRASTRUTTURA PROPOSTA

Nella proposta il FA **deve** garantire:

- La presenza di un'infrastruttura tecnologica in grado di eseguire in tempo reale operazioni complesse e l'accesso trasparente ai servizi dei sottoprogetti garantendo al contempo un'adeguata infrastruttura di rete.
- Una comprovata esperienza nella gestione delle infrastrutture per il trattamento e la condivisione di risorse informatiche mediante l'impiego dei principali standard per la gestione.
- L'aderenza agli standard indicati (vedere sezione sui dati).
- La conformità ai requisiti tecnici di accessibilità e usabilità indicati nel Decreto Ministeriale di attuazione della Legge Stanca (Legge 4/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici") e alle linee guida WCAG 1.0 previste dallo standard

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

internazionale WAI Web Accessibility Iniziative, un'iniziativa del consorzio mondiale W3C che si occupa di standardizzare la progettazione dei siti web.

22.HARDWARE E SOFTWARE

Il FA dovrà selezionare l'HW più adatto al progetto di integrazione; la soluzione di integrazione proposta deve essere disponibile almeno su una delle seguenti piattaforme: Linux, Microsoft Windows, UNIX (HP UX, IBM AIX....) MACOSX.

- Devono esistere strumenti per la gestione delle prestazioni, a livello del sistema operativo, dell'applicazione, e della base dati.
- L'architettura del sistema deve essere modulare e basata su di un approccio a livelli.
- LA STAZIONE APPALTANTE dovrebbe essere in grado di aggiungere e o rimuovere moduli.
- FA deve indicare la strategia di prodotto di ciascun modulo SW e la relativa "RoadMap".
- Ciascun modulo della soluzione dovrebbe poter essere utilizzabile indipendentemente.
- Gli adattamenti e gli sviluppi SW aggiuntivi sulla piattaforma base di riferimento, dovrebbero poter essere migrabili sulle nuove versioni della piattaforma.
- Deve essere garantita la compatibilità retroattiva ("backward compatibility").
- La soluzione proposta deve essere scalabile sia verticalmente che orizzontalmente.
- La scalabilità del sistema per un numero elevato di transazioni dovrebbe essere realizzata attraverso la riconfigurazione dei server, con una modalità che non richieda alcuna modifica nel codice della soluzione.

22.1 REQUISITI GENERALI DELLA PIATTAFORMA APPLICATIVA DI UTILIZZO

- La soluzione proposta deve supportare gli standard internazionali compresi almeno LDAP (ove applicabile).
- La soluzione dovrebbe utilizzare un server applicativo open.
- La soluzione dovrebbe (se applicabile) utilizzare un Data Base relazionale.
- La soluzione dovrebbe permettere:
 - la notifica (automatica) all'amministratore
 - la notifica (automatica) per gli utenti
 - la gestione delle sessioni
- La soluzione dovrebbe contenere strumenti per l'installazione di estensioni e configurazioni.
- La soluzione dovrebbe supportare FTP
- La soluzione deve consentire il supporto multi-site.
- La soluzione dovrebbe contenere un Front-end per i "web services"

22.2 REQUISITI INTERFACCIA UTENTE

- Tutte le schermate dovrebbero avere un aspetto standard, non dovranno esserci problemi di accesso nella transizione tra pagine, menù e applicazioni.
- Una semplice help facility di tipo attivo e contestuale dovrebbe essere disponibile nella lingua del profilo dell'utente e del contenuto della schermata, eventuali errori dovranno essere segnalati all'utente.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

- L'introduzione di dati da parte dell'utente dovrebbe avvenire in linea col rispetto degli standard della lingua selezionata nel profilo.
- L'utilizzo dei software dovrebbe essere registrato giornalmente. Il contenuto dei record sarà determinato congiuntamente con FA durante le fasi di analisi e disegno (login, generazione dei file di log).
- Gli utenti in mobilità dovrebbero essere organizzati in gruppi, gli utenti avranno la possibilità di definire e controllare l'accesso.
- Il controllo relativo alla sicurezza di deve essere posizionato concettualmente sulla componente server, negli aggiornamenti del software, operazioni di backup, controllo dei diritti di accesso degli utenti.
- Gli utenti dovrebbero poter accedere a tutte le applicazioni a cui sono autorizzati attraverso un unico login.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

23. APPLICAZIONI MOBILI

L'applicazione di mobilità da sviluppare **deve** contenere servizi informativi geo localizzati.

L'applicazione di mobilità **deve** funzionare su tutto il territorio del Comune di Fondi e nei comuni confinanti. L'applicazione dovrebbe integrare le funzionalità di applicazioni esistenti.

23.1 REQUISITI DELLE APPLICAZIONI DI MOBILITÀ

- L'applicazione di mobilità deve essere disponibile per l'accettazione almeno su piattaforma iPhone 6.3.1.
- L'applicazione di mobilità deve essere distribuita da uno Store ed essere gratuita.

Il fornitore aggiudicatario deve indicare se la App sviluppata implementa le seguenti funzionalità:

Tipo di App	iPhone	iPad	Universale	Android	W8
Tipo di Interfaccia	Stock	Custom	Mix	Non so	
Sistema di Login	Social & email	email	NO	Non so	
Pagamenti in App	SI	NO	Non so		
Dat synch tra device	SI	NO	Non so		
Review da utenti	SI	NO	Non so		
Gestione profili utenti	SI	NO	Non so		
Integrazione con sito	SI	NO	Non so		
Icona custom	SI	NO	Non so		

23.2 REQUISITI DELLE ACCESSIBILITÀ

- I servizi dovrebbero essere accessibili in mobilità anche via browser (HTML 5).

23.3 REQUISITI PRESTAZIONALI

- Il sistema deve poter sostenere 20 sessioni al secondo.
- La soluzione proposta deve essere scalabile fino a supportare almeno 10.000 sessioni giornaliere, FA deve fornire il piano di "Capacity" con una configurazione finale dettagliata e una stima di costo totale.
- Il sistema, nella versione mobile, deve essere scalabile fino a supportare 5000 utenti giornalieri in mobilità su tutta la regione Lazio.
- L'hardware deve essere specificato dal FA in modo da essere disponibile su base 24 x 7 (ad esclusione di particolari condizioni come gli aggiornamenti software e hardware).
- FA deve disporre di ambienti di test e di esercizio separati, ma comunicanti, in modo che gli aggiornamenti possano essere svolti senza degrado nella disponibilità dei servizi.
- La soluzione dovrebbe supportare clustering multi livello e ogni combinazione di livelli (presentazione, servizio, business logic, e base di dati).
- La configurazione iniziale del sistema dovrebbe supportare un tempo di latenza non superiore a 2 secondi per smartphone (esempio: connettività per attivare la georeferenziazione con resa della mappa stradale).

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

- La soluzione deve fornire la funzionalità di gestione avanzata della memoria cache. La soluzione dovrebbe fornire la funzionalità di replica dei Database (mirroring).
- Il sistema deve essere fornito in configurazione di High Availability.

24.I DATI

24.1 *REQUISITI RELATIVI AI FORMATI DEI DATI*

- La codifica dei caratteri usata nei documenti di testo deve essere conforme allo standard OAI UTF-8
- La codifica dei caratteri usata nei documenti XML dovrebbe essere registrata nella dichiarazione di codifica della dichiarazione XML
- Tutti i documenti dovrebbero essere memorizzati in un formato base SGML o XML che si unifichi a una DTD o uno schema XML.
- Il contenuto testuale può essere memorizzato in formato PDF.

24.2 *VERIFICARE LE REALI NECESSITÀ DELL'ENTE.*

- Per la digitalizzazione di fotografie dovrebbe essere prevista una risoluzione spaziale di 600 ppi (esclusa interpolazione)
- Per la digitalizzazione di fotografie dovrebbe essere prevista una risoluzione di colore di 8 bpp per ciascuna componente RGB
- Per la digitalizzazione di diapositive dovrebbe essere prevista una risoluzione spaziale di 2400 ppi
- Le immagini raster destinate al master digitale dovrebbero essere memorizzate nella forma non compressa generata dalla digitalizzazione: formati TIFF e PNG
- Le immagini vettoriali dovrebbero essere create e memorizzate in un formato aperto come SVG
- I documenti video dovrebbero essere memorizzati in un formato non compresso come RAW AVI, senza uso di codec con dimensioni di quadro pari a $x \times y$ pixels
- I documenti video dovrebbero essere memorizzati con una frequenza di quadro di 25 al secondo, a 24 bpp
- I documenti video dovrebbero essere creati e memorizzati usando un formato MPEG o Microsoft WMF, ASF o QuickTime
- I documenti audio dovrebbero essere prodotti e memorizzati in un formato non compresso come Microsoft WAV o Apple AIFF
- I documenti audio possono essere prodotti e memorizzati in un formato compresso MP3, WMA.
- Tutti i trasferimenti di dati verso dispositivi portatili dovrebbero essere registrati.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

24.3 **STANDARD DI PUBBLICAZIONE**

- Il contenuto a base testuale dovrebbe essere distribuito come HTML 5.
- La distribuzione in formati proprietari come PDF, RTF, o Microsoft Word può essere opportuna, come formato aggiuntivo rispetto a HTML
- Dovrebbe essere presa in considerazione la possibilità di offrire la stessa immagine (ove applicabile) in diversi formati, dimensioni, qualità. Le tipologie dimensionali per una trasmissione via Web sono le seguenti: immagini francobollo, immagini cartolina, immagini full-screen.
- Le immagini grafiche non vettoriali dovrebbero essere distribuite sul Web usando ilGIF o il formato PNG.
- Le immagini grafiche vettoriali dovrebbero essere distribuite sul Web tramite l'uso diformati SVG
- I video dovrebbero essere distribuiti in rete per il download attraverso il formatoMPEG-1 o MPEG-4
- Possono essere adottati i formati proprietari Microsoft Audio Video Interleave (AVI),Windows Media Video (WMV) o Apple Quicktime.
- I video da trasmettere (streaming) dovrebbero essere distribuiti sul Web nei formati Microsoft ASF, WMV o Apple Quicktime.
- I file audio dovrebbero essere distribuiti sul Web in forma compressa, usando il formato MP3 o RA o WMA.
- Lo standard per produrre modelli VR deve essere compatibile con le specifiche X3D.
- Le componenti di che fanno uso di formati proprietari di file e di tecnologie browserplug-in devono garantire che il loro contenuto sia usabile anche per browser sprovvisti di plug-in eventualmente creando una copia di testo dell'oggetto
- L'impiego di tecnologie come Javascript o Macromedia Flash nella navigazione del sito dovrebbe essere limitato al minimo indispensabile.

24.4 **STANDARD SUI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

- La proposta deve rispettare i diritti di proprietà intellettuale e di riproduzione detenuti sui materiali utilizzati. In particolare: i diritti detenuti sui materiali originali digitalizzati, i diritti detenuti sulle risorse digitali, i diritti o le concessioni assegnate ai service provider per mettere a disposizione le risorse digitali, i diritti o le concessioni assegnati all'utente sulle risorse digitali.
- Il FA deve identificare e registrare quali siano i diritti esistenti sui materiali.
- Il FA deve negoziare con i detentori dei diritti per ottenere l'autorizzazione a usare i materiali (liberatoria di digitalizzazione della risorsa)
- Il FA deve nella liberatoria prevedere: la specifica accurata dei contenuti che intende utilizzare, la specifica di qualsiasi possibile uso di quei contenuti: ad esempio l'impiego di dettagli di opere, la modifica, la sovrimpressione (overprinting), il ritaglio(cropping) o altra ri elaborazione dell'immagine relativi all'emissione radiofonica e televisiva, all'edizione critica e scientifica, alle fotografie, alla corrispondenza epistolare, al ritratto, la pubblicazione su pagine web multiple e qualsiasi utilizzazione futura, l'indicazione dell'esatto periodo di tempo durante il quale si ha necessità di usufruire dei diritti liberatoria sui diritti di terzi.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

- Il FA deve registrare le liberatorie, le assegnazioni, le licenze d’uso, che specificandola natura e l’ambito del contenuto, i modi in cui può essere utilizzato, l’estensione geografica della licenza, la durata della licenza e, se necessario, il pagamento dovuto
- Il FA deve rispettare i diritti morali degli autori, menzionandone esplicitamente i nomi.
- Il FA deve inoltre rispettare l’integrità delle opere, a meno di accordi espliciti che autorizzino l’elaborazione dei contenuti.
- Il FA deve presentare un avviso o dichiarazione di copyright sulle pagine, che chiarisca la titolarità dei diritti e i termini di utilizzazione delle risorse a cui è possibile accedere.
- Il FA dovrebbe mantenere dati sui diritti che detiene così da poterli condividere con sistemi esterni in un formato standard
- Il FA deve attribuire a tutte le proprie risorse, non soggette a copyright, e in ogni caso a tutto il contenuto prodotto originale di questo progetto, una delle licenze Open come indicato dalla recente legislazione regionale, ed ulteriormente illustrato nella sezione (CopyRight e CopyLeft).

24.5 REQUISITI DI CARICAMENTO DEI DATI

Il FA **dovrebbe** caricare il maggior numero possibile di dati iniziali per il collaudo di accettazione del Primo Rilascio (vedi paragrafo “Durata del Servizio”).

25.COPYRIGHT E OPEN DATA

LA STAZIONE APPALTANTE, a proposito della problematica della tutela del diritto d’autore per i contenuti digitali di natura artistica, individua nei modelli di licenze Open DATA la più idonea politica in aderenza alle nuove logiche di diritti d’autore per il web. Si rimanda alla legislazione regionale e nazionale relativa.

Il FA deve, di conseguenza, attenersi al principio che i contenuti, siano essi testi, suoni, immagini, filmati, grafica e software, siano protetti ai sensi delle normative sul diritto d’autore, sui brevetti e su quelle relative alla proprietà intellettuale e che possano essere rilasciati in modalità Copyright, ovvero con tutti i diritti riservati, o in modalità Open Data, ovvero con alcuni diritti riservati.

Inoltre il FA deve garantire (per tutti i contenuti) la presenza dei simboli Copyright o la licenza open applicata che identifichi in quale delle modalità i contenuti contestuali sono rilasciati.

26.HOSTING

Il servizio di hosting è costituito dall’insieme delle attività riguardanti la messa a disposizione e gestione delle infrastrutture per l’erogazione dei servizi, attraverso il sistema, alle varie tipologie di utenti.

L’obiettivo primario del servizio è assicurare il corretto funzionamento e dimensionamento di tutti i sistemi infrastrutturali e tecnologici, centrali e periferici, tale da garantire la disponibilità delle funzioni applicative e dei servizi e l’integrità dei dati nel rispetto dei livelli di servizio e delle politiche di sicurezza.

Devono pertanto essere assicurate a tutti gli utenti dei servizi, la disponibilità, la capacità prestazionale e l’affidabilità dell’intero sistema. La sede di erogazione del servizio sarà quella messa a disposizione dal Fornitore.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

27. ULTERIORI COMPITI DEL FORNITORE

Formano parte integrante dei compiti del FA, senza oneri aggiuntivi per LA STAZIONE APPALTANTE:

- Tutte le attività necessarie all'integrazione dei dati provenienti da tutti i sotto progetti (in conformità ad una pianificazione che deve essere approvata dalla STAZIONE APPALTANTE a inizio fornitura).
- La fornitura di tutto il materiale necessario allo svolgimento delle prestazioni del Fornitore.

Il FA deve inoltre indicare le sedi dove intende eseguire lo sviluppo applicativo e fornire il servizio di hosting sia per il sistema di test che di produzione.

Il Fornitore deve assicurare il corretto funzionamento dei servizi e la completezza delle informazioni offerti dal sistema e accessibili agli utenti.

A tal fine il Fornitore deve illustrare, in fase di offerta, i criteri e le norme tecnico-organizzative che intende mettere in atto per garantire la corretta gestione della fornitura nel suo complesso, e per assicurare la più efficace erogazione dei servizi, nel rispetto dei requisiti di qualità/sicurezza e dei Livelli di servizio previsti.

In particolare si richiede di mostrare le componenti organizzative che si intende porre in essere e le rispettive competenze nell'ambito dei servizi richiesti, nonché le modalità di governo del complesso di attività al fine del migliore conseguimento degli obiettivi.

Nell'ambito dell'attività da svolgere dovranno essere svolte:

- Le attività di conduzione tecnico/funzionale degli applicativi
- La manutenzione correttiva
- La manutenzione evolutiva (aggiornamento alle nuove versioni delle piattaforme)

27.1 CONDUZIONE TECNICO/FUNZIONALE DEGLI APPLICATIVI

Il servizio è volto a garantire il funzionamento del parco applicativo che compone il sistema, l'amministrazione delle Basi Dati e la gestione del sistema di monitoraggio.

Tale servizio comprende anche l'attività di trasferimento a fine fornitura del know-how relativo all'intera fornitura alla STAZIONE APPALTANTE o ad altro ente/azienda da questa indicata.

27.2 LA MANUTENZIONE CORRETTIVA

Il servizio consiste nella manutenzione correttiva del software standard e software realizzato nell'ambito della presente fornitura. Il servizio deve essere erogato - in regime di garanzia - a partire dal primo rilascio in esercizio e per tutta la durata della fornitura.

Il servizio prevede la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi.

L'attivazione del servizio di manutenzione correttiva è innescata, di norma, da una richiesta d'intervento effettuata al servizio di Contact Center, a seguito d'impedimenti all'esecuzione dell'applicazione o

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

differenze riscontrate fra l'effettivo funzionamento dei software applicativi rispetto a quello atteso, desunto dalla documentazione disponibile.

Ogni intervento di manutenzione correttiva deve essere registrato dal servizio di Contact Center. Il FA deve indicare come intenda effettuare le attività di supporto di primo e secondo livello a partire da un contact center e come intenda comunque effettuarle.

I Service Level del servizio verranno concordati con la STAZIONE APPALTANTE ad inizio Fornitura¹.

28.DURATA DEL SERVIZIO

Fermo restando l'obbligo di rilasciare i servizi oggetto dell'appalto nella loro completezza entro la data del 31/05/2015, la durata complessiva del servizio relativamente alle attività di manutenzione e/o altre attività correlate, sarà pari a 36 mesi dalla sottoscrizione del collaudo finale, salvo l'applicazione dell'art.11 comma 12 del d.lgs.163/2006.

Il Fornitore, in sede d'offerta tecnica deve presentare una prima bozza di Piano di Progetto che deve contenere anche l'ipotesi proposta per la tempistica delle attività, con particolare riferimento anche alle attività di manutenzione successive alla conclusione delle attività.

La soluzione proposta deve almeno contenere le seguenti fasi con relativi rilasci della documentazione di progetto, le tempistiche auspiccate non dovrebbero complessivamente superare un periodo di 6 mesi.

- Pianificazione iniziale (rilasci: Piano di progetto concordato).
- Definizione dei requisiti e delle specifiche di dettaglio (rilasci: Documentazione con tutti i mockup di tutte le viste, descrizione complessiva del sistema, architetture, piano di test di integrazione – di tutti i sottoprogetti. Documenti di accettazione di fase)
- Definizione del disegno di dettaglio del sistema (rilasci: Documentazione con la descrizione di tutte le soluzioni adottate in tutti i sottoprogetti - piano dei test unitari –di tutti i sottoprogetti. Documenti di accettazione di fase)
- Esecuzione (rilasci: codice eseguibile, documentazione di sviluppo. Documenti di accettazione di fase)
- Test (rilasci: rapporto sui test effettuati. Documenti di accettazione di fase)
- Messa in produzione (Documenti di accettazione di fase)
- L'uscita da ogni fase deve prevedere l'accettazione provvisoria della fase stessa
- (completezza del rilascio e numero di difetti accettabili, loro "severity" e "priority"²) e definitiva della fase precedente, come precisato più avanti.

¹"Guida del Servizio Clienti" richiesta nell'offerta tecnica

²"Guida del Servizio Clienti" del fornitore, richiesta nell'offerta tecnica

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico	
OFFICINA DEI GIOVANI			

29.PROJECT PLAN

Il piano di progetto dovrebbe essere organizzato per fasi.

Ogni fase deve avere dei rilasci documentali e realizzativi chiaramente identificabili e misurabili.

Ogni fase deve terminare con un'accettazione formale dei rilasci della fase stessa e deve essere prodotta documentazione formale a corredo.

Ogni fase è prerequisito della successiva e l'accettazione di fase ne innesca l'inizio.

Oltre alle fasi già indicate dovrebbero essere previste le seguenti fasi:

- Supporto alla produzione
- Manutenzione

29.1 RILASCI

Oltre a quanto indicato nel Project Plan, il FA deve attenersi a tutti i rilasci descritti e definiti in Capitolato Tecnico e negli Allegati al Capitolato Tecnico

29.2 ACCETTAZIONE

L'accettazione avverrà nel modo seguente:

- I test sono definiti nei Documenti per i collaudi dei diversi rilasci e delle fasi relative. La STAZIONE APPALTANTE certificherà, nei Documenti di Accettazione associati, l'avvenuta Accettazione Provvisoria o Definitiva sulla base del numero dei malfunzionamenti trovati e della loro severity/priority (come indicato nella "Guida del Servizio Clienti" del FA)
- L'accettazione finale della Fornitura, piu' precisamente l'Accettazione Finale dell'ultimo Rilascio, deve comprendere i seguenti oggetti in formato elettronico:
- Versione Finale di tutti i sorgenti (Open Standard e Custom Developed) con la descrizione degli Ambienti di Sviluppo (configurazione HW e SW – Librerie Utilizzate)
- Demo realizzato in formato video delle funzioni principali del Sistema in produzione.
- Tutti i contratti "escrow".
- Tutte le licenze SW (proprietarie e non)
- Tutti le eventuali liberatorie/contratti con terze Parti per "Copyright Policy" dei Contenuti
- Tutti i dataset Open Prodotti
- Tutti i contenuti multimediali prodotti

Il Fornitore Aggiudicatario s'impegna a fornire le attività d'integrazione necessarie.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

30.REGOLA DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

L'esecuzione e il controllo della fornitura avverranno attraverso un'attività continua di pianificazione e consuntivazione di cui il Piano di Progetto Concordato è lo strumento di riferimento.

30.1 PIANIFICAZIONE

All'inizio delle attività il Fornitore deve indicare formalmente alla STAZIONE APPALTANTE il nome del proprio responsabile generale per il servizio, unico punto di contatto per tutte le comunicazioni con il Fornitore. LA STAZIONE APPALTANTE indicherà il proprio Responsabile del Servizio.

Il Fornitore deve concordare con LA STAZIONE APPALTANTE il Piano di Progetto (Piano di Progetto Concordato) conformemente alla bozza prodotta in sede di gara (Piano di lavoro con attività, tempi, stime d'impegno) contenente il dettaglio di tutte le parti della fornitura in modo tale da consentire il controllo in ogni momento dello stato di esecuzione della fornitura.

La Bozza del Piano di Progetto deve contenere i piani operativi, le attività previste, i tempi necessari al completamento delle singole attività, le responsabilità e le risorse associate alle attività, le milestone.

In particolare nel Piano di Progetto dovrebbero essere indicati analiticamente i seguenti aspetti riguardanti il servizio che il fornitore intende offrire:

- La descrizione del servizio offerto
- I modi di progettazione e realizzazione del sistema per l'erogazione dei servizi.
- Le caratteristiche tecniche (tabella sinottica moduli SW: tabelle sinottiche pezzi HW, corrispondenze)
- Le modalità di prestazione del servizio.
- La struttura dell'analisi.
- Le scelte metodologiche e tecnologiche di dettaglio.
- Il cronogramma delle attività, comprendente un'analisi di dettaglio delle attività svolte in ciascun singolo momento e fase.
- Periodicità di presentazione alla STAZIONE APPALTANTE dei SAL (Stato Avanzamento Lavori)
- Gli strumenti tecnici da utilizzare (ambienti di sviluppo e test).
- L'organizzazione del lavoro.
- La giustificazione dell'organigramma del gruppo di lavoro e attribuzioni delle funzioni nelle diverse attività.

Il Piano di Progetto deve essere approvato dalla STAZIONE APPALTANTE. In seguito, nel corso della fornitura, sarà cura del Fornitore comunicare e concordare con la STAZIONE APPALTANTE ogni eventuale ri pianificazione delle attività, aggiornando il Piano di Progetto Concordato. Tale ri pianificazione sarà formalizzata sotto forma di verbale durante le riunioni tra le Parti.

Le Parti devono riunirsi a cadenza almeno mensile, in una sede indicata dalla STAZIONE APPALTANTE, per discutere lo stato di avanzamento lavori e segnalare eventuali criticità o azioni correttive richieste.

E' compito della STAZIONE APPALTANTE, in accordo con il FA, di indire le riunioni tra le Parti.

	<h1>COMUNE DI FONDI</h1>	Capitolato Tecnico
OFFICINA DEI GIOVANI		

E' compito del fornitore aggiudicatario gestire globalmente le riunioni tra le Parti e relativa pianificazione.

30.2 CONSUNTIVI E SAL

Per gli oggetti di fornitura, il Fornitore deve predisporre il documento di "Stato Avanzamento Lavori (SAL)". Tale documento, oltre che i consuntivi delle attività svolte, deve riportare indicazioni sulle attività concluse e in corso, sugli eventuali criticità/ritardi, sulle relative azioni di recupero e razionali dello scostamento.

Il pagamento avverrà con le seguenti modalità:

- **50%** a seguito della presentazione di un S.A.L. attestante l'avanzamento delle attività e corredato dalla seguente documentazione:
 - o **relazione tecnica illustrativa**
 - o **documentazione tecnica a supporto**
 - o **fattura**
- **50%** a saldo a seguito dell'esito positivo della Verifica di Conformità.

Le eventuali osservazioni sui contenuti di tale documento e le conseguenti modifiche saranno formalizzate sotto forma di verbale o altra comunicazione scritta durante le riunioni tra le Parti.

Con i SAL saranno inoltre prodotti da parte del Fornitore i documenti rilevanti necessari alla verifica dei livelli di servizio erogati per il progetto.

30.3 PRODOTTI E DOCUMENTAZIONE DI FASE

In fase di offerta il Fornitore deve presentare una proposta riguardante le fasi delle singole attività e ai relativi documenti di output, tale da garantire alla STAZIONE APPALTANTE la possibilità di un corretto e completo monitoraggio del servizio.

I documenti da rilasciare dovrebbero essere almeno quelli previsti nel Project Plan (sezione "Durata del Servizio").

Tutti i prodotti previsti devono essere consegnati entro le date definite nel Piano di progetto Concordato con la relativa documentazione per l'utente e l'amministratore.

30.4 QUALITÀ DELLA FORNITURA

La qualità della fornitura deve essere assicurata dal Fornitore, rispettando i criteri di qualità del proprio processo, e con l'applicazione del Piano della Qualità.

30.5 IL PIANO DI QUALITÀ

Il Piano di Qualità delle attività sarà redatto dal Fornitore sulla base del proprio manuale di qualità e in conformità a quanto richiesto dalle circolari AIPA/CR/5 del 5 agosto 1994 e AIPA/CR/38 del 28 dicembre 2001, quanto suggerito dalla Deliberazione AIPA n. 49/2000 del 9 novembre 2000 e con quanto previsto dagli standard internazionali ISO 9000:2008.